

Lo Hobbit 3D. Termina l'avventura di Bilbo

Articolo di: Elena Romanello



[1]

E con il terzo film si è giunti alla fine de *Lo Hobbit*, nuova *trilogia fantasy* di **ispirazione tolkeniana** con al timone **Peter Jackson**, già autore oltre una decina d'anni fa della saga de *Il signore degli anelli*. C'è già chi scommette su un possibile adattamento de *Il Silmarillion*, l'ultimo tassello sulla **Terra di mezzo** di **J. R. Tolkien**, anche se la canzone dei titoli di coda de *Lo Hobbit. La battaglia delle cinque armate*, "*The last goodbye*", cantata da **Billy Boyd**, già **Pipino** nel *Signore degli anelli*, sa tanto di addio definitivo.

Con questa conclusione, è tempo quindi di bilanci su **Peter Jackson** e le sue incursioni nel mondo di Tolkien: con *Il signore degli anelli*, romanzo epico e di grandi dimensioni, era stato a suo agio a creare tre film epici, senza tempi morti, con personaggi entrati nel cuore degli spettatori (tranne qualche *fan* particolarmente esigente, ma quelli ci sono sempre), e a riflettere un mondo e un universo che avvinceva ed avvolgeva. Con *Lo Hobbit* questa operazione gli è riuscita molto meno, ma per una semplice constatazione tecnica e di buon senso.

Il signore degli anelli è un romanzo di ampio respiro, mentre *Lo Hobbit*, scritto da Tolkien una ventina d'anni prima, è una **deliziosa avventura** per un pubblico di ragazzi, autoconclusiva e di trecento pagine. Tre film di quasi tre ore l'uno hanno stravolto il senso del libro originale, allungando il brodo con personaggi fittizi, situazioni non sempre all'altezza, uno sfruttamento di scene e caratteri presi dall'universo de *Il signore degli anelli* e aggiunti in più: sono elementi che hanno appesantito il tutto, tempi lunghi a tratti poco adatti al genere e al contesto.

Non si tratta tanto di singole cose, come la presenza totalmente fuori posto di **Legolas** per far contente le fan di **Orlando Bloom** o la storia d'amore da *soap opera* e inventata tra la peraltro carina elfa **Tauriel** e il nano **Kili**, ma di un insieme poco coinvolgente, in cui chi ci rimette sono i due grossi personaggi, lo *hobbit* Bilbo, interpretato dal bravo **Martin Freeman**, e il mago **Gandalf**, il sommo come sempre **Ian Mc Kellen**, ben doppiato tra l'altro da Gigi Proietti, che rimangono a tratti troppo sullo sfondo, dove non dovrebbero proprio stare.

Il **terzo capitolo**, in fondo, scorre comunque meglio dei primi due, con l'aspetto interessante del **potere che corrompe i re**, e la conclusione: ma sembra a tratti, come i film precedenti, un pretesto per mostrare battaglie e creature fantastiche, con una sovrabbondanza della *computer graphic* che non era presente nel *Signore degli anelli*, dove grandi protagonisti erano i paesaggi da sogno della Nuova Zelanda, qui assenti o troppo manipolati per rimanere impressi.

Peter Jackson aveva dimostrato grande passione nel portare sullo schermo la **Terra di Mezzo** nel *Signore degli anelli*, e quel mondo resterà nel cuore degli appassionati. Questa nuova incursione può essere a tratti divertente, ma è troppo lontana da Tolkien e troppo poco incisiva e coinvolgente: de *Il signore degli anelli* si ricordano frasi, scene madri, momenti, della trilogia de *Lo Hobbit* non resta lo stesso. Ed è un peccato, due film, ad essere larghi, bastavano ed avanzavano.

Lo Hobbit 3D. Termina l'avventura di Bilbo

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Publicato in: GN8 Anno VII 8 gennaio 2015 Buon Anno Nuovo!

//

Scheda **Titolo completo:**

Lo Hobbit - La battaglia delle cinque armate

Titolo originale: ***The Hobbit: The Battle of Five Armies.***

Lingua originale inglese

Paese di produzione Nuova Zelanda, USA

Anno 2014

Durata 144 minuti (versione cinematografica) [1]

Colore colore

Audio sonoro

Rapporto 2.35:1

Genere fantastico, epico, avventura

Regia Peter Jackson

Soggetto J. R. R. Tolkien (romanzo)

Sceneggiatura Peter Jackson, Fran Walsh, Guillermo del Toro, Philippa Boyens

Produttore Peter Jackson, Carolynne Cunningham, Fran Walsh, Zane Weiner

Casa di produzione New Line Cinema, Metro-Goldwyn-Mayer, Warner Bros., WingNut Films

Distribuzione (Italia) Warner Bros.

Fotografia Andrew Lesnie

Montaggio Jabez Olssen

Effetti speciali Weta Digital

Musiche Howard Shore

Scenografia Dan Hennah

Costumi Ann Maskrey, Bob Buck

Interpreti e personaggi

Martin Freeman: Bilbo Baggins

Ian McKellen: Gandalf

Richard Armitage: Thorin Scudodiquercia

Evangelina Lilly: Tauriel

Lee Pace: Thranduil

Luke Evans: Bard l'Arciere

Benedict Cumberbatch: Smaug

Orlando Bloom: Legolas

Ken Stott: Balin

Graham McTavish: Dwalin

Aidan Turner: Kíli

Dean O'Gorman: Fíli

Mark Hadlow: Dori

Jed Brophy: Nori

Adam Brown: Ori

John Callen: Óin

Peter Hambleton: Glóin

William Kircher: Bifur

James Nesbitt: Bofur

Stephen Hunter: Bombur

Manu Bennett: Azog

Billy Connolly: Dáin II Piediferro

Mikael Persbrandt: Beorn

Ian Holm: Bilbo Baggins (anziano)

Cate Blanchett: Galadriel

Christopher Lee: Saruman

Hugo Weaving: Elrond

Lo Hobbit 3D. Termina l'avventura di Bilbo

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Sylvester McCoy: Radagast

Stephen Fry: Governatore di Pontelagolungo

Ryan Gage: Alfrid

John Bell: Bain

Peggy Nesbitt: Sigrid

Mary Nesbitt: Tilda

John Tui: Bolg

Conan Stevens: Custode delle celle segrete di Dol Guldur

Nick Blake: Percy

Sarah Peirse : Hilda Bianca

Timothy Bartlett: Maestro Worryworth

Articoli correlati: [Lo Hobbit 3D. In principio fu Bilbo](#) [2]

[Lo Hobbit 3D. Smaug e la maledizione dell'oro](#) [3]

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/hobbit-3d-termina-lavventura-di-bilbo>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/hobbit-0>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/hobbit-3d-principio-fu-bilbo>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/hobbit-3d-smaug-maledizione-delloro>